

SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

IL RESPONSABILE

GIOVANNI SANTANGELO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	PG/2012/0037950		
DEL	13/02/2012		

OGGETTO: realizzazione di impianti fotovoltaici in aree contigue localizzate in Comuni montani.

A riscontro del quesito inoltrato in data 4 gennaio 2012, tramite posta elettronica, relativo alla possibilità di computare come aree contigue quelle ubicate in comuni contermini al Comune interessato dall'impianto stesso, si esprimono le seguenti considerazioni generali sulla questione, sentita le D.G. Ambiente, difesa del suolo e della Costa, Attività produttive e Agricoltura.

Alla lettera B) dell'Allegato alla Deliberazione assembleare n. 28 del 2010 sono state individuate una serie di aree che sono considerate idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, rispettando determinate condizioni e limiti di potenza.

Tra queste sono individuate, in particolare, le aree di cui alla lettera B7) dell'Allegato, cioè le zone agricole non gravate da vincoli, non rientranti cioè né nella lettera A) né nelle lettere da B1) a B6), in cui può essere installato da parte di qualsiasi soggetto (impresa agricola e non) un impianto fotovoltaico che occupi una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue in disponibilità del richiedente.

Nella delibera si specifica che tale requisito della contiguità non è richiesto per i Comuni montani, e che non costituiscono fattori di discontinuità i corsi d'acqua, le strade e le altre infrastrutture lineari.

In considerazione che le disposizioni appena richiamate fanno tutte riferimento ad aspetti fisico morfologici delle aree interessate (la vicinanza spaziale tra le aree, la presenza di strade ecc.), si ritiene che sia irrilevante la circostanza che le aree che presentano detti requisiti di continuità (e che dovranno essere asservite all'impianto realizzato) facciano parte del territorio di competenza di altro Comune.

L'aspetto da evidenziare è piuttosto che, dovendo tali aree contigue essere asservite all'impianto realizzato, appare necessario che nel procedimento per il rilascio dall'autorizzazione unica o di

rilascio di titoli abilitativi sostitutivi sia coinvolta anche l'Amministrazione comunale nel cui territorio si trovano tali aree, e gli esiti del provvedimento finale siano formalmente comunicati alla stessa, in modo che possa prendere atto dei vincoli di asservimento che grava sulle medesime aree.

Cordialmente

\MR

Giovanni Santangelo